

	<p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA</p> <p>DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO VETERINARIE</p>	<p>REGOLAMENTO DI ACCESSO E COMPORAMENTO NELL'AULA DI ANATOMIA MACROSCOPICA (<i>Rolando Franzoni</i>) DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO- VETERINARIE (RAMacDSMV)</p>	<p>RAMacDSMV Rev. 2 Data: 04/07/2023 Pag. 1 / 11</p>
---	--	---	---

REGOLAMENTO DI ACCESSO E COMPORAMENTO NELL'AULA DI ANATOMIA MACROSCOPICA (*Rolando Franzoni*) DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO- VETERINARIE

1. Scopo
2. Campo di applicazione
3. Regole generali
4. Procedure di approvvigionamento e stoccaggio degli animali/organi
 - 4.1. Procedure di approvvigionamento
 - 4.2. Modalità di stoccaggio
5. Procedure di pulizia: misure di carattere generale
 - 5.1. Pulizia ordinaria
 - 5.2. Pulizia straordinaria
6. Procedure di disinfezione dello strumentario
7. Procedure di disinfezione delle strutture
8. Procedure per lo smaltimento dei materiali
9. Procedure da attuare in caso di malattie infettive
10. Procedure e gestione dell'emergenza
 - 10.1. Emergenze in caso di rischio biologico
 - 10.2. Emergenze in caso di rischio allergico
 - 10.3. Emergenze in caso di rischio meccanico e altri rischi

	<p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA</p> <p>DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO VETERINARIE</p>	<p>REGOLAMENTO DI ACCESSO E COMPORTAMENTO NELL'AULA DI ANATOMIA MACROSCOPICA (<i>Rolando Franzoni</i>) DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO- VETERINARIE (RAMacDSMV)</p>	<p>RAMacDSMV Rev. 2 Data: 04/07/2023 Pag. 2 / 11</p>
---	--	--	---

1 Scopo:

Vengono elencate le modalità di accesso, il corretto abbigliamento e le buone norme comportamentali da seguire per lavorare in sicurezza nell'Aula di Anatomia Macroscopica (AMac).

2 Campo di applicazione:

Si applica ogniqualvolta il personale universitario o ad esso equiparato abbia la necessità di accedere all'AMac per esercitare attività di didattica pratica.

3 Regole generali

I rischi nell'AMac e nei locali annessi sono comuni, pertanto tutte le persone autorizzate, a qualunque titolo, ad accedere ai locali sottoelencati (studenti, personale docente e non docente, visitatori esterni) devono attenersi scrupolosamente alle indicazioni riportate nel presente regolamento.

Le misure di sicurezza si riferiscono ai seguenti locali:

- Aula di Anatomia Macroscopica (AMac) – (14.02.S.028)
- Sala preparazioni (scongelamento) – (14.02.S.024)
- Magazzino (14.02.S.005)
- Area celle freezer/frigo (14.02.S.007/14.02.S.008)
- Spogliatoio femmine (14.02.S.032) e spogliatoio maschi (14.02.S.001b)

L'accesso autorizzato al Laboratorio presuppone il completamento del corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro organizzato dall'Ateneo di Parma per i Dipartimenti Scientifici, in ottemperanza a quanto previsto dal combinato disposto del Dlgs. 81/08 e dell'Accordo Stato Regione del 25/07/2012, nonché la conoscenza e la accettazione delle misure di sicurezza specifiche dell'AMac. Ciascun utilizzatore al primo ingresso in un AMac, viene pertanto adeguatamente informato dal RADRL, o da altro docente o tecnico dallo stesso delegato, sulle norme di comportamento, sui dispositivi di protezione individuale (D.P.I.), sull'ubicazione degli apparati di emergenza (vie di fuga, estintori, cassetta di pronto soccorso, lavaocchi, ecc.), sulle figure referenti alle quali rivolgersi per segnalazioni di eventuali situazioni di emergenza e sull'ubicazione del manuale delle procedure di sicurezza e dello smaltimento degli scarti delle lavorazioni adottate dal Dipartimento. Vengono, quindi, compilate Dichiarazioni e Schede diverse a seconda degli utilizzatori (Allegati 5 o 6 o 7 o allegato B del Regolamento dei Laboratori Didattici e/o di Ricerca)

Il manuale riportante le misure per la sicurezza nei laboratori è sempre a disposizione degli utilizzatori in rete sul sito del Dipartimento al link: https://smv.unipr.it/sites/st29/files/allegati/26-09-2022/manuale_procedure_operative_standard_laboratori_dsmv.pdf

L'accesso e permanenza in AMac di borsisti, dottorandi, specializzandi, tirocinanti, laureandi con tesi sperimentale; studenti regolarmente iscritti; eventuali altre figure equivalenti approvate dal Dipartimento o dall'Ateneo, è permessa solo se è presente almeno un componente del personale strutturato.

	<p style="text-align: center;">UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA</p> <p style="text-align: center;">DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO VETERINARIE</p>	<p style="text-align: center;">REGOLAMENTO DI ACCESSO E COMPORTAMENTO NELL'AULA DI ANATOMIA MACROSCOPICA (Rolando Franzoni) DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO- VETERINARIE (RAMacDSMV)</p>	<p>RAMacDSMV Rev. 2 Data: 04/07/2023 Pag. 3 / 11</p>
---	---	--	---

Il numero massimo di persone autorizzate presenti in laboratorio non deve causare affollamento oltre i limiti consentiti dalle disposizioni di legge (D.Lgs. 81/2008, allegato IV, c. 1.2) ed è indicato sul cartello affisso sulla porta di ingresso dell'AMac.

Il personale autorizzato all'ingresso nell' AMac deve indossare gli appositi dispositivi di protezione individuale (DPI) anche nei locali annessi dove non vi sia rischio di esposizione diretta ad agenti biologici o chimici. I visitatori occasionali devono attenersi alle medesime regole e, in particolare, indossare adeguate misure di protezione e mantenersi all'interno di aree a ridotta possibilità di contaminazione.

I DPI per la AMac e i locali annessi da indossare obbligatoriamente quando vengono effettuate attività didattiche o di ricerca sono: uniforme sanitaria, guanti in nitrile, mascherina, copricapo in TNT e copriscarpe monouso. Secondo necessità possono essere indossati anche guanti anti-taglio e occhiali. La Figura 1 riassume graficamente i DPI da indossare (A) negli spogliatoi prima dell'ingresso in AMac e (B) al momento dell'ingresso in AMac. Questi ultimi sono forniti dal docente all'inizio dell'attività pratica. Il percorso da seguire per gli spostamenti dagli spogliatoi all'aula di Anatomia Macroscopica, e viceversa, è indicato in Figura 2.

L'accesso all'AMac ed ai locali annessi è subordinato al rispetto delle seguenti regole:

- i locali devono essere mantenuti puliti ed ordinati;
- tutte le uscite devono essere mantenute libere;
- devono essere utilizzati gli appositi contenitori in dotazione per lo smaltimento dei rifiuti rispettando le regole della raccolta differenziata;
- è vietato fumare;
- è vietato introdurre, conservare o consumare alimenti e bevande;
- è vietato indossare abbigliamento non coprente (ad es. pantaloncini, gonne e sandali o calze corte), nonché gonne lunghe svolazzanti;
- è vietato introdurre animali vivi nei locali;
- non si devono toccare con guanti usati per protezione individuale, e quindi potenzialmente contaminati, le superfici con le quali si viene normalmente in contatto (maniglie delle porte, maniglie dei congelatori, cornetta del telefono etc.);
- non si devono toccare con i guanti parti esposte del proprio corpo;
- è obbligatorio accendere l'impianto di aspirazione dell'aula;
- è obbligatorio seguire le generali regole dell'igiene, in particolare lavarsi le mani all'uscita.

Devono sempre essere a disposizione nella sala:

- contenitori per rifiuti potenzialmente infetti, contenitori per rifiuti non pericolosi e contenitori rigidi per taglienti;
- materiale monouso per protezione individuale (tute a maniche lunghe monouso, guanti, copricapo, soprascarpe, mascherine monouso)
- camici monouso, manicotti monouso e occhiali vengono forniti su richiesta;
- guanti anti-taglio;
- contenitori per la disinfezione di ferri;

	<p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA</p> <p>DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO VETERINARIE</p>	<p>REGOLAMENTO DI ACCESSO E COMPORTAMENTO NELL'AULA DI ANATOMIA MACROSCOPICA (<i>Rolando Franzoni</i>) DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO- VETERINARIE (RAMacDSMV)</p>	<p>RAMacDSMV Rev. 2 Data: 04/07/2023 Pag. 4 / 11</p>
---	--	--	---

- sapone antisettico;
- disinfettanti per le superfici;
- carta per pulizia o asciugatura delle mani.

Prima di ogni attività in AMac, negli spogliatoi occorre (Fig. 1.1):

- rimuovere anelli, bracciali, monili, orologi, pendenti e telefoni cellulari;
- indossare l'uniforme sanitaria di proprietà;
- legarsi i capelli se lunghi
- indossare la mascherina FFP2 di proprietà

Seguendo il percorso in senso orario indicato dalle frecce verdi in fig. 2, recarsi all'ingresso dell'AMac, dove vengono forniti i DPI (Fig. 1.3). Prima di accedere all'aula occorre:

- indossare copricapo;
- indossare calzari copri-scarpe monouso;
- indossare la tuta monouso a maniche lunghe:
- indossare guanti monouso;
- indossare la mascherina chirurgica sopra la mascherina FFP2;
- indossare i guanti anti-taglio in caso di utilizzo di coltelli;
- indossare gli occhiali in caso di utilizzo di materiale imbrattante.

Dopo ogni attività in AMac occorre:

All'uscita dall'aula:

- rimuovere i dispositivi non monouso (guanti anti-taglio e occhiali) e posizionarli nella bacinella disinfettante predisposta;
- rimuovere aghi e taglienti monouso depositandoli negli appositi contenitori rigidi ed imperforabili;
- depositare i ferri utilizzati nella bacinella disinfettante predisposta;
- rimuovere tuta a maniche lunghe monouso, il copricapo e la mascherina chirurgica (gettandoli nell'apposito contenitore per rifiuti potenzialmente infetti presente all'uscita dell'aula);
- rimuovere le soprascarpe (gettandole nell'apposito contenitore per rifiuti potenzialmente infetti);
- rimuovere infine i guanti, rovesciandoli per impedire di venire a contatto con la parte contaminata e gettarli nell'apposito contenitore per rifiuti potenzialmente infetti;
- disinfettarsi le mani col gel igienizzante presente vicino all'uscita dell'aula.

Raggiungere quindi lo spogliatoio seguendo il percorso indicato dalle frecce verdi in fig. 2 e:

- Togliere l'uniforme sanitaria e ri-indossare i propri abiti.

	<p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA</p> <p>DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO VETERINARIE</p>	<p>REGOLAMENTO DI ACCESSO E COMPORTAMENTO NELL'AULA DI ANATOMIA MACROSCOPICA (Rolando Franzoni) DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO- VETERINARIE (RAMacDSMV)</p>	<p>RAMacDSMV Rev. 2 Data: 04/07/2023 Pag. 5 / 11</p>
---	--	---	---

1) Nello SPOGLIATOIO, PRIMA DELL'INGRESSO in AULA di ANATOMIA MACROSCOPICA indossare i seguenti DPI:



2) Portarsi all'ingresso dell'aula di Anatomia Macroscopica SEGUENDO IL PERCORSO indicato dalle FRECCE VERDI in figura 2

3) All'INGRESSO in AULA di ANATOMIA MACROSCOPICA indossare i seguenti DPI:



Figura 1. DPI da indossare (1) negli spogliatoi prima dell'ingresso in AMac e (3) al momento dell'ingresso in AMac

	<p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA</p> <p>DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO VETERINARIE</p>	<p>REGOLAMENTO DI ACCESSO E COMPORTAMENTO NELL'AULA DI ANATOMIA MACROSCOPICA (<i>Rolando Franzoni</i>) DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO- VETERINARIE (RAMacDSMV)</p>	<p>RAMacDSMV Rev. 2 Data: 04/07/2023 Pag. 6 / 11</p>
---	--	--	--

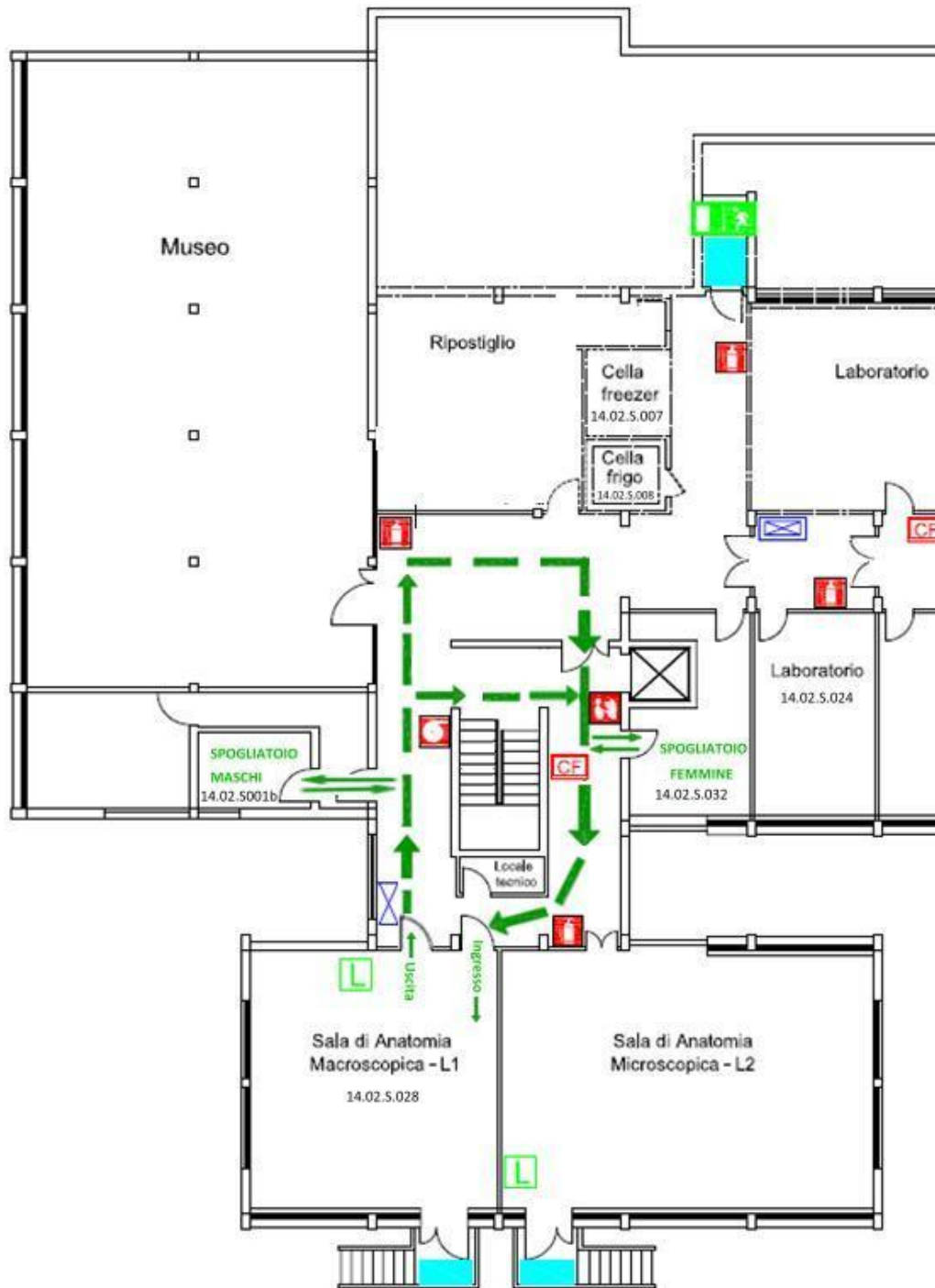


Figura 2. Percorso da seguire per gli spostamenti tra gli spogliatoi e l'aula di anatomia macroscopica e viceversa (frecche verdi).

	<p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA</p> <p>DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO VETERINARIE</p>	<p>REGOLAMENTO DI ACCESSO E COMPORAMENTO NELL'AULA DI ANATOMIA MACROSCOPICA (<i>Rolando Franzoni</i>) DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO- VETERINARIE (RAMacDSMV)</p>	<p>RAMacDSMV Rev. 2 Data: 04/07/2023 Pag. 7 / 11</p>
---	--	---	---

2. Procedure di approvvigionamento e stoccaggio dei cadaveri/organi

Tali procedure sono descritte dettagliatamente nel Manuale di Autoregolamentazione per la Gestione, l'Utilizzo a scopo didattico e lo Smaltimento di Carcasse e di Sottoprodotti di Origine Animale presso il DSMV dell'Università di Parma (MGSCSOADSMV). Vengono qui di seguito riassunte brevemente.

2.1 Procedure di approvvigionamento

Il materiale utilizzato nella AMac (cadaveri, organi) proviene dall'Ospedale Veterinario dell'Università degli Studi di Parma (OVUD), da Macelli esterni, da ambulatori veterinari, da enti pubblici (province, ASL), da canili, gattili ed allevamenti zootecnici del territorio. Perviene direttamente a seguito di consegna diretta da parte di soggetti esterni, enti pubblici o Medici Veterinari, o viene prelevato dagli addetti presso i diversi fornitori, con trasporto effettuato a temperatura ambiente mediante contenitori e automezzo autorizzati. Per il trasporto, viene utilizzato il seguente automezzo autorizzato del DSMV: FIAT DOBLO' targato BV311LJ.

I reperti sono trasportati e movimentati seguendo le necessarie norme di igiene e sicurezza, utilizzando appositi contenitori cilindrici in plastica della capienza di 30 e 50 litri, di colore verde o giallo, dotati di coperchio chiudibile con dispositivo ad anello, impermeabili, lavabili e disinfettabili, autorizzati e identificati dalla ASL di Parma con targa numerata recante la dicitura "materiale specifico a rischio". Sono contrassegnati, come da disposizioni, da una banda obliqua nera inamovibile e sono dotati di maniglie laterali per la movimentazione. Questi contenitori vengono utilizzati per la raccolta e il trasporto di organi isolati e di carcasse di animali di piccole e medie dimensioni, come cani, gatti, suinetti, agnelli, capretti e avicoli (categoria 1); sono scaricati presso l'Unità di Anatomia Patologica Veterinaria in apposita area adiacente all'ingresso dell'Aula F (codice Sipe 14.13.0.001) ove una piattaforma in cemento facilita questa movimentazione, assicurando corrette condizioni di stabilità, pulizia e igiene anche in caso di cattivo tempo, pioggia e neve.

Tutto il materiale è accompagnato dal relativo documento di trasporto; visceri e carcasse provenienti da allevamenti e canili esterni al DSMV sono accompagnati da un documento di non pericolosità; i cadaveri di animali d'affezione sono accompagnati dal consenso del proprietario.

La documentazione di accompagnamento è archiviata in forma cartacea e digitale e conservata presso i locali del DSMV (sig.ra Paola Giannelli – Unità di Anatomia Patologica). Il registro di carico e scarico dei materiali è comune per tutte le Unità del DSMV che utilizzano le sale Anatomiche.

2.2 Modalità di stoccaggio

Il materiale che non può essere utilizzato immediatamente viene conservato mediante refrigerazione nella cella frigorifero a +4°C (per periodi brevi) oppure mediante congelamento a -20°C per stoccaggio a lungo termine. Lo stoccaggio del materiale congelato avviene in una cella freezer (14.02.S.007) o in apposito congelatore a pozzetto, ubicati in locali annessi alla AMac (14.02.S.024 – sala preparazioni (scongellamento)).

	<p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA</p> <p>DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO VETERINARIE</p>	<p>REGOLAMENTO DI ACCESSO E COMPORTAMENTO NELL'AULA DI ANATOMIA MACROSCOPICA (<i>Rolando Franzoni</i>) DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO- VETERINARIE (RAMacDSMV)</p>	<p>RAMacDSMV Rev. 2 Data: 04/07/2023 Pag. 8 / 11</p>
---	--	--	---

Il materiale congelato, durante la fase di scongelamento, viene stoccato nella cella frigorifera interna (adiacente alla cella freezer, stanza 14.02.S.008) o a temperatura ambiente in appositi contenitori nella sala preparazioni (14.02.S.024).

I movimenti del materiale sono annotati su apposito registro da parte del personale autorizzato (sig.ra Paola Giannelli – Unità di Anatomia Patologica).

3. Procedure di pulizia: misure di carattere generale

3.1 Pulizia ordinaria

In AMac, dopo ogni utilizzo, è necessario:

- pulire con detergenti ad alte prestazioni (es. TANET SR 15) e disinfettare con detergenti cloroattivi (es. BIOSPOT) tutte le superfici lavabili e le apparecchiature
- pulire il pavimento;
- lavare i lavandini;
- pulire porte e maniglie (celle frigo e porte di entrata e uscita);
- pulire gli strumenti;
- reintegrare il materiale consumato.

Dopo ogni attività, tutte le superfici lavabili e le apparecchiature vengono spazzate a umido, e lavate con soluzioni detergenti e disinfettanti. Lo scarico del materiale biologico dei tavoli anatomici, precedentemente raccolto in secchi appesi ai tavoli, viene riversato all'interno di piccole taniche con tappo a vite e quindi inserito nei contenitori per rifiuti potenzialmente infetti insieme alla carta venuta a contatto con materiali biologici. I tavoli e i secchi sono lavati e disinfettati da parte del personale della ditta EUROPROMOS o del DSMV.

Anche quando non utilizzati per attività didattiche, i pavimenti, pareti e arredi vengono spazzati e spolverati a umido, e lavati con soluzioni detergenti-disinfettanti e attrezzature dedicate, al fine di prevenire la dispersione aerea del pulviscolo ambientale.

A tal scopo i piani di lavoro devono essere il più possibile liberi e sgombri per evitare accumuli di sporco e facilitare le operazioni di pulizia. La sala viene svuotata dalle eventuali apparecchiature mobili che sono pulite accuratamente.

3.2 Pulizia straordinaria

In AMac si prevede periodicamente che i responsabili delle attività didattiche programmino con la ditta EUROPROMOS, in un giorno di sospensione delle attività didattiche, l'attuazione di una pulizia approfondita di tutto l'ambiente, e in particolare di:

- pavimento della sala e dei locali annessi;
- cella frigorifera;
- vetri esterni e davanzali, con rimozione di polvere e ragnatele;
- tavoli e secchi;
- scaffali e armadi in cui sono conservati gli attrezzi;

	<p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA</p> <p>DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO VETERINARIE</p>	<p>REGOLAMENTO DI ACCESSO E COMPORTAMENTO NELL'AULA DI ANATOMIA MACROSCOPICA (<i>Rolando Franzoni</i>) DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO- VETERINARIE (RAMacDSMV)</p>	<p>RAMacDSMV Rev. 2 Data: 04/07/2023 Pag. 9 / 11</p>
---	--	--	---

- superfici lavabili di muri, finestre, soffitti, tavoli, carrelli, mobiletti per gli strumenti e griglie di ventilazione.

4. Procedure di disinfezione dello strumentario

La gestione dello strumentario dopo l'uso prevede le seguenti operazioni eseguite da parte del personale del DSMV:

- detersione
- risciacquo
- disinfezione
- asciugatura.

La detersione prevede la rimozione con uno spazzolino/scovolino del materiale contaminante dalla superficie esterna (e interna, in caso di utensili cavi) dello strumento. Gli strumenti più complessi devono essere smontati, per consentirne un'accurata detersione. È fondamentale che gli strumenti siano perfettamente puliti, affinché la successiva procedura di disinfezione sia efficace. Gli strumenti devono essere immersi in una soluzione detergente (es. TANET SR-15 o prodotti analoghi), quindi ogni parte deve essere spazzolata e frizionata accuratamente, con particolare attenzione alle giunture e alle zigrinature. Devono essere utilizzati spazzolini morbidi e non metallici. Se non è possibile effettuare la detersione dello strumento per immersione (in quanto possiede componenti elettriche o pneumatiche), la pulizia avviene per strofinamento utilizzando un panno morbido e pulito monouso che non lasci residui.

La successiva fase di risciacquo viene effettuata con abbondanti quantità di acqua. Nel risciacquo si controlla attentamente lo strumentario, per verificarne l'adeguata pulizia; in caso contrario si ripete l'operazione di detersione.

Si procede quindi alla disinfezione dello strumentario per immersione in soluzione disinfettante cloroattiva (es. BIOSPOT) in apposite vasche, risciacquo e successiva asciugatura all'aria o con carta monouso. Prima del riposizionamento negli armadi, lo strumentario viene controllato per verificare che sia integro e funzionante.

I contenitori devono essere lavati accuratamente con acqua e detergente e asciugati.

5. Procedure di disinfezione delle strutture

Per la disinfezione di tutte le superfici di lavoro (tavoli settori, carrelli, vassoi celle frigorifere, pavimento ove si verifichi imbrattamento con materiale organico) si procede con:

- lavaggio con acqua e detergente (es. TANET SR 15) utilizzando un panno spugna monouso;
- disinfezione mediante versamento della soluzione disinfettante (es. BIOSPOT) sulla superficie da lavare e strofinamento;
- asciugatura con panno monouso.

I lavelli, dopo un'accurata pulizia con detergenti (es. TANET SR-15), vengono lavati con disinfettanti cloroattivi (es. BIOSPOT).

Le apparecchiature vengono lavate con un panno spugna monouso impregnato di disinfettante ed asciugate in seguito con un panno monouso.

	<p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA</p> <p>DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO VETERINARIE</p>	<p>REGOLAMENTO DI ACCESSO E COMPORTAMENTO NELL'AULA DI ANATOMIA MACROSCOPICA (<i>Rolando Franzoni</i>) DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO- VETERINARIE (RAMacDSMV)</p>	<p>RAMacDSMV Rev. 2 Data: 04/07/2023 Pag. 10 / 11</p>
---	--	--	--

6. Procedure per lo smaltimento dei materiali

Lo smaltimento dei materiali e il lavaggio dei contenitori avvengono secondo le procedure descritte nel MGSCSOADSMV

7. Procedure da attuare in caso di malattie infettive

Il materiale utilizzato a scopo didattico nella AMac è classificato come materiale organico di categoria 1. Visceri e carcasse provenienti da allevamenti e canili esterni al DSMV sono accompagnati da un documento di non pericolosità ai sensi del Regolamento (CE) 1069/2009. Al fine di prevenire eventuali contaminazioni accidentali, sono attuate le misure di contenimento di livello 2 ai sensi del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

8. Procedure e gestione dell'emergenza

Le emergenze che possono verificarsi nella AMac sono:

- contatto con materiale potenzialmente infetto;
- spargimento di materiale biologico su superfici;
- manifestazioni allergiche acute;
- ferite da taglio o punture accidentali;
- rischio meccanico da movimentazione manuale o meccanica di carichi eccessivi o movimentazione scorretta;
- cadute per inciampo o per malore;
- elettrocuzione.

Le procedure inerenti alla gestione di queste emergenze sono le seguenti:

- In ogni emergenza è fondamentale avvisare sempre immediatamente il responsabile dell'attività.
- Per quanto riguarda le emergenze di carattere generale, occorre fare riferimento al piano di emergenza del DSMV, consultabile alla pagina dipartimentale del sito di Ateneo.
- In caso di infezione trasmissibile o sospetta tale tra i lavoratori ed equiparati del DSMV, è necessario attenersi alle disposizioni fornite di volta in volta dal Rettore e fare riferimento a quanto riportato sui siti della Regione Emilia-Romagna e del Ministero della Salute.

8.1 Emergenze in caso di rischio biologico

In caso di infezione o sospetta infezione con agente trasmissibile di interesse veterinario o a rischio zoonotico:

- utilizzare tutti i presidi atti a impedire la diffusione dell'infezione ad altri pazienti, agli operatori e all'ambiente (camici monouso, guanti monouso, mascherine monouso, agenti disinfettanti etc.)

In caso di contatto (mani, occhi, bocca) con materiale potenzialmente infetto:

- lavare con acqua abbondante (in caso di contatto oculare, mantenendo le palpebre aperte)
- togliere gli indumenti contaminati

	<p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA</p> <p>DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO VETERINARIE</p>	<p>REGOLAMENTO DI ACCESSO E COMPORTAMENTO NELL'AULA DI ANATOMIA MACROSCOPICA (<i>Rolando Franzoni</i>) DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO- VETERINARIE (RAMacDSMV)</p>	<p>RAMacDSMV Rev. 2 Data: 04/07/2023 Pag. 11 / 11</p>
---	--	--	--

- avvisare gli addetti al primo soccorso se è necessaria l'attivazione del piano di emergenza ed eventualmente chiamare il 112.

In caso di spargimento di materiale biologico su superfici:

- indossare mascherina, occhiali e guanti di gomma
- coprire con carta assorbente un'area più vasta di quella visibilmente contaminata
- versare disinfettante ad ampio spettro di azione (es. BIOSPOT)
- lasciare agire almeno per 15 minuti
- asportare con pinze e guanti il materiale così trattato e smaltire come rifiuto speciale
- lavare con detergente (es. TANET SR 15)
- Risciacquare
- ripetere la procedura di disinfezione.

8.2 Emergenze in caso di manifestazioni allergiche acute

In caso di manifestazioni allergiche acute, avvisare subito il personale addetto al primo soccorso e chiamare il 112.

8.3 Emergenze in caso di ferimento

In caso di ferimento con aghi, ferita da taglio o puntura accidentale:

- interrompere immediatamente le attività
- lavare la ferita sotto acqua corrente
- disinfettare la zona usando il materiale reperibile nella cassetta di pronto soccorso
- (garza, acqua ossigenata o betadine)
- coprire la ferita con un cerotto o una fasciatura.

In caso di gravità o potenziale esposizione ad agente trasmissibile, recarsi al più vicino Pronto Soccorso per avere una valutazione della ferita da parte di personale sanitario. In casi particolarmente gravi, avvisare subito il personale addetto al primo soccorso e chiamare il 112.